

## Testo del mandato:

Il giudice dell'esecuzione sottopone all'esperto i seguenti quesiti:

- a) Identifichi esattamente i beni pignorati, eventuali pertinenze ed accessori, indicandone i dati catastali ed i confini quali emergenti dal sopralluogo e dall'esame degli atti e dei documenti prodotti, nonché la conformità dei dati stessi rilevati in sede di sopralluogo con quelli emergenti dai certificati in atti;
- b) Verifichi la proprietà dei beni in capo al debitore, indicandone il regime patrimoniale ove coniugato, e specificando, altresì se essi siano in comproprietà o meno con altri soggetti;
- c) Accerti l'esatta provenienza del bene, verificando la continuità delle trascrizioni nel ventennio antecedente alla data del pignoramento;
- d) Precisi, se del caso, la impossibilità di procedere a un completo accertamento per la incompletezza della documentazione prodotta, indicando la documentazione mancante;
- e) Accerti se il bene immobile risulti o meno accatastato, provvedendo in caso negativo, all'accatastamento ovvero ad eseguire le variazioni necessarie all'aggiornamento del catasto provvedendo, altresì, in caso di difformità o di mancanza di idonea planimetria del bene, alla sua correzione o redazione;
- f) Accerti se sul bene gravino iscrizioni o trascrizioni pregiudizievoli, indicandone gli estremi; elenchi le formalità (iscrizioni, trascrizioni) da cancellare con il decreto di trasferimento;
- g) Indichi previa acquisizione o aggiornamento del certificato di destinazione urbanistica, la destinazione del bene prevista dallo strumento urbanistico comunale vigente;
- h) Accerti per i fabbricati la conformità alle vigenti norme in materia urbanistico-edilizia e, in caso di irregolarità, accerti se gli stessi siano suscettibili di sanatoria, quantificando il costo della stessa, indicando le somme da pagare a titolo di oblazione, nonché tutti gli oneri concessori (oneri di urbanizzazione e costi di costruzione), indicandoli anche in via approssimativa, se non sia possibile una esatta determinazione, precisi se esistano procedure amministrative o sanzionatorie;
- i) Accerti se i beni pignorati siano occupati dal debitore, affittati o locati, indicando il canone di locazione pattuito, la sua congruità, l'eventuale data di registrazione, la scadenza dei relativi contratti nonché l'eventuale esistenza di un giudizio in corso per il rilascio;
- j) Evidenzi gli elementi utili per le operazioni di vendita, in particolare indicando la tipologia dei beni (ad es. casa singola, appartamento in condominio, negozio, terreno edificabile, coltivato o bosco, ecc...) e le località in cui si trovano; fornisca i dati essenziali al fine di consentire l'immediata percezione di un interesse all'acquisto (es. superficie, destinazione d'uso, numero di vani, anno di costruzione, stato di conservazione, esistenza di vincoli artistici, storici, alberghieri, di inalienabilità o indivisibilità, di diritti demaniali, di usi civici, ec..);
- k) Determini il valore di ciascun immobile con riferimento agli attuali prezzi di mercato, tenendo conto: delle modalità di vendita del bene (asta giudiziaria) e del fatto che in sede di vendita va effettuata almeno un'offerta minima in aumento; del costo dell'eventuale sanatoria;
- l) Indichi l'opportunità di precedere alla vendita in unico lotto o in più lotti separati (spiegandone le ragioni), predisponendo in ogni caso un piano di vendita dell'immobile e dei lotti, provvedendo ove necessario, alla realizzazione del frazionamento, previa autorizzazione del Giudice;
- m) Alleghi idonea documentazione fotografica esterna ed interna (almeno una foto per vano) degli immobili pignorati direttamente in formato digitale secondo le allegate "indicazioni" ed acquisisca la planimetria catastale dei fabbricati;
- n) Accerti, nel caso si tratti di bene indiviso, la valutazione della quota di pertinenza del debitore esecutato, tenendo conto della maggiore difficoltà di vendita di quote indivise; precisi se il bene risulti comodamente divisibile, identificando, in caso affermativo, le quote che potrebbero essere separate a favore della procedura;

- o) Accerti se il trasferimento dei beni pignorati sia soggetto al pagamento dell'IVA, fornendo in caso positivo i dati occorrenti per la relativa applicazione ed in particolare se gli alloggi abbiano le caratteristiche di cui all'art. 13 l. 408/49 e successive modificazioni, o se abbiano le caratteristiche di abitazioni di lusso;
- p) Verifichi la correttezza dei dati riportati nell'atto di pignoramento e nella nota di trascrizione (o, in caso di procedure riunite, nei singoli atti di pignoramento e nelle note di trascrizione), in particolare accertando che il pignoramento abbia colpito quote spettanti al debitore e che vi sia corrispondenza tra il singolo atto di pignoramento e la relativa nota.

.....

### **Descrizione delle operazioni peritali**

Trattasi di una procedura assegnata inizialmente con ordinanza del 2 aprile 2007 dal Giudice dell'Esecuzione dott.ssa Vera Marletta, successivamente le attività peritali venivano sospese con apposita ordinanza del 28.11.2007 del sopradetto Giudice, venendo infine riprese a seguito di invito espletato dal Giudice dell'Esecuzione dott.ssa M. Fascetto Sivillo con ordinanza del 28.05.2012 con cui si disponeva il proseguimento delle operazioni di stima.

Faccio presente che sin dalle iniziali operazioni peritali, fissate per il giorno 30 agosto 2007, nonostante abbia richiesto di volta in volta a parte procedente, a mezzo di comunicazioni A/R la corresponsione dell'acconto di € 400,00 fissato dal Giudice, la stessa non ha mai ritenuto di dare riscontro a tale obbligo.

Nella prima parte delle attività peritali, ovvero quelle che vanno dall'ordinanza di nomina sino a quella di sospensione delle operazioni del 28.11.2007, ho tentato infruttuosamente di eseguire tre accessi sui luoghi, sempre previa comunicazione a tutte le parti (procedente e debitori esecutati) a mezzo di raccomandata AR, in data 30.08.2007 – 07.09.2007 e 08-10-2007.

In data 7 settembre 2007, ricevevo a seguito di precedente comunicazione telefonica un fax dell'avv. Cinzia Chiarenza con il quale detto legale mi faceva presente che i locali oggetto della presente procedura appartengono quale quota indivisa di nuda proprietà alla sua cliente Maria Giovanna Casabene (l'altro ½ di nuda proprietà è della sorella Giovanna Casabene).

L'avv. Chiarenza specifica inoltre che la sua cliente non ha il godimento degli immobili, essendo il diritto di usufrutto radicato in capo ad altro soggetto che, a quanto le consta, parrebbe essere fuori sede.

Tale circostanza, ovvero il mancato godimento degli immobili il cui usufrutto è radicato in capo ad altro soggetto, hanno impedito e/o fortemente rallentato nei fatti l'esecuzione delle attività peritali che, comunque, in data 28.11.2007 venivano sospese.

A seguito dell'ordinanza del 28.05.2012, ovvero richiesta di ripresa delle operazioni di stima, le condizioni di supporto non sono affatto mutate rispetto a quanto riscontrato nel primo periodo.

Non vi è stato infatti alcun riscontro da parte procedente in merito alla corresponsione dell'acconto di € 400,00, ulteriormente richiesto dal c.t.u. per fare fronte alle necessità connesse all'espletamento del mandato.

Veniva fissato ulteriore accesso per il giorno 22 gennaio 2013, inviando le raccomandate AR 14476332707-6; 14468538569-6; 13971255453-3, indirizzate alle parti e/o ai loro procuratori, alle ore 15:30 sui luoghi.

Anche stavolta nessuno è comparso.

In seguito a comunicazioni informali con parte esecutata vengono rifissate le operazioni per il successivo 30 maggio 2013, inviando regolare convocazione AR in data 17.05.2013.

In data 23 maggio 2013 ricevo comunicazione a mezzo fax dell'avv. Chiarenza con cui mi viene chiesto di soprassedere alla visura poiché l'esecutata ha subito un grave lutto familiare.

Il giorno 22 novembre 2013, a seguito di comunicazioni informali con parte esecutata, il sottoscritto dott. ing. Antonio Rosario Mignemi accede alle ore 16:30 ai locali oggetto della procedura, ivi trovandovi il sig. < OMISSIS >, da me identificato a mezzo P.A. (patente auto) CT 5086820P rilasciata dalla M.C.T.C. di Catania il 31.10.1997.

**Il sig. < OMISSIS > dichiara di occupare l'immobile oggetto di esecuzione ma non è in grado in data odierna di fornirmi alcun contratto di locazione precisando però di essere parente dell'esecutata.**

L'immobile si trova in buona condizione di uso, non risulta dotato di riscaldamento a mezzo gas.

Il sottoscritto esegue fotografie e rilievi prendendo appunti su separato trattenendosi sui luoghi sino alle ore 17:20.

### **Identificazione dei beni pignorati**

Il bene oggetto della presente procedura risulta identificato dalla seguente posizione catastale:

- Immobile sito nel Comune di Catania in via Acicastello n°34 scala A, censito al *Foglio 9 Particella 80 sub.3, categoria A/3 consistenza 3,5 vani – piano 1. – LOTTO 1*
- Posto auto scoperto sito nel Comune di Catania in via dei Delfini n°11 int.2 censito *Foglio 9 Particella 123 sub.2, categoria C/6 metri quadrati 12\* . – LOTTO 2*

*\*indirizzo riportato in visura catastale: (INTERNO) 2 n.2, VIA ACI CASTELLO n.2 piano:T*

### **Conformità alle norme vigenti in materia urbanistico-edilizia**

Per quanto riguarda la situazione urbanistica del bene oggetto della presente procedura dopo indagini svolte presso tutti gli uffici tecnici interessati è emerso che nessuna istanza di sanatoria e/o condono edilizio è stata sino ad oggi posta in essere da alcuno dei proprietari degli immobili siti nel complesso edilizio di via Acicastello n°34.

In ragione di quanto sopra appare evidente sia stato realizzato regolarmente.

### **Confini**

L'unità immobiliare oggetto della presente procedura esecutiva presenta confini ben individuati e/o individuabili tanto dall'atto che dalla planimetria catastale.

Per tale ragione, la proprietà del presente bene viene individuata dal "lotto UNICO" e confina a Nord con giardino esterno che da sulla via Acicastello, a est con proprietà di terzi, a sud con proprietà di terzi e pianerottolo condominiale, a ovest con area esterna e/o stradella interna di lottizzazione.

### **Proprietà dei beni**

I beni di cui sopra fanno parte di un complesso condominiale ed il “DEBITORE ESECUTATO” risulta essere NUDO PROPRIETARIO in ragione di ½.

L'altro ½ di nuda proprietà risulta essere in capo alla sorella del “DEBITORE ESECUTATO”.

L'usufrutto risulta in capo ad altro soggetto.

Quanto sopra è pervenuto ai soggetti titolari, ognuno per i relativi diritti reali, in virtù dell'atto di vendita del 04.10.1984 Notaio Las Casas trascritto il 22.10.1984 ai nn. 33257/40999.

**Va precisato che il soggetto che ha dichiarato di occupare l'immobile (in occasione dell'accesso) non ha fornito alcun contratto di affitto comprovante tale stato.**

### **Valore di mercato**

Per una corretta valutazione del valore di mercato di un bene immobile non si può prescindere dal considerare la zona in cui esso ricade.

Nel caso in oggetto ci troviamo nel comune di Catania in una zona definita dall'Agenzia del Territorio quale *Fascia Semicentrale C/4 – San Giovanni Li Cuti – Alcide De Gasperi – Aldebaran – Ognina – Acicastello*.

Il complesso edilizio di cui l'unità immobiliare oggetto della procedura fa parte risulta costituito da appartamenti di due o tre vani, accessibili ognuno da distinti corridoi di accesso e piccoli corpi scala.

L'edificio risulta essere stato edificato intorno al 1977.

L'ingresso carrabile e pedonale del complesso avviene a mezzo di un cancello automatizzato e la stradella privata di lottizzazione presenta dimensioni carrabili agevoli.

L'immobile del soggetto esecutato si trova al confine settentrionale e presenta un'ottima posizione e vista.

Da questo è possibile raggiungere i raccordi autostradali e della tangenziale di Catania con estrema facilità e rapidità; trovandosi inoltre sulla direttrice litoranea di collegamento con i comuni di Acicastello.

Il sottoscritto c.t.u. ha ritenuto opportuno adottare tanto il metodo di **stima comparativo che quello analitico**.

### **Unità immobiliare**

**LOTTO 1 - Foglio 9 Particella 80 sub.3, categoria A/3 consistenza 3,5 vani – piano 1.**

#### *Metodo di stima comparativo*

Da un'indagine effettuata circa i valori di mercato di beni analoghi a quelli da stimare praticate in libere contrattazioni, ulteriormente suffragati dalle risultanze della “Banca Dati delle quotazioni immobiliari” dell'Agenzia del Territorio per la zona di Sant'Agata Li Battiati, si è potuto assumere con sufficiente precisione il valore di € 1.900,00 al metro quadrato, trattandosi di abitazione di tipo A/3 in stato conservativo “Normale”.

Tale valore risulta in linea con le attuali quotazioni di mercato tenendo in conto anche il fatto della stima per il 50% della proprietà.

L'unità immobiliare risulta avere la seguente consistenza, determinata dallo sviluppo delle superfici, coperte e scoperte, degli ambienti e/o spazi da cui è formata:

*Superficie coperta*

Ingresso salone = 19,74 mq.

Cucina = 7,56 mq.

bagno = 4,32 mq.

corridoio = 6,8 mq.

camera da letto = 15,84 mq.

*Superficie scoperta*

balcone nord = 8,76 mq.

L'immobile presenta una lieve difformità rispetto alla planimetria catastale, essendo stata ridotta la dimensione della camera da letto, al fine di meglio separarla, in prosecuzione con lo sviluppo del corridoio.

Si trattano di modeste opere interne che nulla apportano nella sostanza e che possono essere tranquillamente riportate in planimetria catastale.

La superficie utile interna complessiva è pari a:

$$S_{\text{coperta abitabile}} = 19,74 + 7,56 + 4,32 + 6,80 + 15,84 = 54,26 \text{ mq.}$$

$$S_{\text{scoperta ballatoi}} = 8,76 \text{ mq.}$$

Applicando il coefficiente di destinazione del 20% alla superficie utile scoperta al fine di stabilire l'effettivo valore da attribuire all'unità immobiliare si ottiene il seguente risultato:

$$S_{\text{u rapportato ballatoi}} = S_{\text{scoperta ballatoi}} \times 0,20 = 8,76 \times 0,20 = 1,752 \text{ mq.}$$

$$\text{Per cui si ottiene il valore della } S_{\text{u totale commerciale}} = S_{\text{coperta abitabile}} + S_{\text{u rapportato}} = 54,26 \text{ mq.} + 1,75 \text{ mq.} =$$

**56,01 mq.**

L'unità immobiliare si trova in ottimo stato manutentivo, le finiture sono di qualità, presenta un'ottima illuminazione ed esposizione; è dotata di impianto elettrico con relativi interruttori differenziali probabilmente distinti per linea (prese, luci, ecc...) ma non risulta dotato di impianto di riscaldamento autonomo a gas.

Per tali superiori ragioni non si ritiene opportuno applicare alcun indice di declassamento.

Il valore complessivo dell'intera unità immobiliare diviene il seguente:

- $V_{\text{compl}} = S_{\text{totale}} \times 1.900,00 \text{ €/mq} = 56,01 \text{ mq} \times 1.900,00 \text{ €/mq} = \text{€ } 106.419,00$

*Metodo di stima analitico*

Il metodo di stima analitico permette di individuare la valutazione del bene attraverso la capitalizzazione, ad un opportuno tasso, dei redditi netti ordinari ricavabili dall'immobile stesso sulla base di una sostanziale equivalenza tra il valore di mercato di un bene economico e la somma della sua redditività futura, scontata dell'attualità.

Dal reddito lordo annuo ordinario ottenuto si può determinare il reddito netto mediante la detrazione di un'aliquota passiva del 13,50% relativa a tutte le spese di gestione imputabili al proprietario.

Dalle indagini economiche svolte sui canoni di affitto per immobili siti in zona e tenuto anche conto della immediata disponibilità dell'immobile stesso e del valore di locazione al metro quadrato per mese assunto pari ad € 7,0/mq (valore superiore a quello previsto dall'Agenzia del Territorio avente come massimo € 6,20/mq), valore che risulta congruo con l'attuale andamento del mercato immobiliare che presenta una crescita degli affitti.

$R_{\text{mensile presunto}} = S_{\text{totale}} \times 6,20 \text{ €/mq} = 56,01 \text{ mq.} \times 7,00 \text{ €/mq} =$	€	392,07;
Reddito annuo lordo presunto: € 392,07/mese x 12 mesi =	€	4.704,84;
Spese per imposte, oneri vari e manutenzione: 0,135 x € 5.376,96 =	€	635,15;
Reddito annuo netto presunto: Reddito lordo – Spese = € 4.704,84 - € 635,15 =	€	4.069,69.

Dal reddito annuo netto, come sopra ricavato, utilizzando un tasso di capitalizzazione pari al 3,50%, si ottiene il valore di:  $V_{\text{analitico}} = \text{€ } 116.276,86$ .

Applicando la media ai valori ottenuti utilizzando i due diversi metodi di stima si ottiene il valore finale

dell'unità immobiliare:  $V_{\text{mercato finale}} = (V_{\text{compl}} + V_{\text{analitico}}) / 2 = (106.419,00 + 116.276,86) / 2 =$

**€ 111.347,93.**

Adesso procediamo alla valutazione della quota corrispondente di "nuda proprietà".

L'usufruttuario del bene oggetto della presente procedura è nato il 10.01.1940 quindi ha un'età compresa tra i 73 ed i 75 anni, cui corrisponde un coefficiente pari al numero 35 rilevato dalla tabella per il calcolo dell'usufrutto e della nuda proprietà.

Dal 1° gennaio 2014 il tasso legale d'interesse è sceso dal 2,5 all'1%, grazie al D.M. 12 dicembre 2013.

In ragione di quanto sopra dato il valore di mercato dell'intera proprietà del bene, pari ad € 111.347,93 ed il tasso di interesse legale attualmente pari all'1% si ottiene la rendita annua seguente:

€ 111.347,93 x 1,00 % = € 1.113,47.

La rendita annua va moltiplicata per il valore della tabella corrispondente all'età anagrafica di colui che cede la nuda proprietà (nel caso in oggetto età compresa tra i 73 ed i 75 anni), ottenendo così il seguente valore dell'usufrutto:

$V_{\text{usufrutto}} = € 1.113,47 \times 35 = € 38.971,45.$

Il valore della nuda proprietà risulta dalla differenza tra il valore di mercato stimato ed il valore di usufrutto, per cui si ottiene:

$V_{\text{nuda proprietà}} = V_{\text{mercato}} - V_{\text{usufrutto}} = € 111.347,93 - € 38.971,45 = € 72.376,48.$

La quota di valore in capo al "DEBITORE ESECUTATO" risulta pari al 50% del valore sopra riportato ovvero:

$V_{\frac{1}{2} \text{Nuda proprietà}} = V_{\text{nuda proprietà}} / 2 = € 72.376,48 / 2 = € 36.188,24.$

**LOTTO 2 - Foglio 9 Particella 123 sub.2, categoria C/6 metri quadrati 12**

Il posto auto di tipo scoperto risulta avere una giacitura orizzontale e presenta una buona accessibilità di manovra.

Da una analisi dei valori di mercato per analoga tipologia ed in considerazione del fatto che vi è disponibilità di parcheggio libero in zona il bene di cui sopra risulta avere un valore intorno ad € 300,00/mq.

Il valore del lotto 2 risulta così pari a:

$V_{\text{mercato finale}} = € 300,00/\text{mq} \times 12,00 \text{ mq} = € 3.600,00.$

Adesso procediamo alla valutazione della quota corrispondente di "nuda proprietà".

L'usufruttuario del bene oggetto della presente procedura è nato il 10.01.1940 quindi ha un'età compresa tra i 73 ed i 75 anni, cui corrisponde un coefficiente pari al numero 14 rilevato dalla tabella per il calcolo dell'usufrutto e della nuda proprietà.

Dal 1° gennaio 2014 il tasso legale d'interesse è sceso dal 2,5 all'1%, grazie al D.M. 12 dicembre 2013.

In ragione di quanto sopra dato il valore di mercato dell'intera proprietà del bene, pari ad € 111.347,93 ed il tasso di interesse legale attualmente pari all'1% si ottiene la rendita annua seguente:

$$€ 3.600,00 \times 1,00 \% = € 36,00.$$

La rendita annua va moltiplicata per il valore della tabella corrispondente all'età anagrafica di colui che cede la nuda proprietà (nel caso in oggetto età compresa tra i 73 ed i 75 anni), ottenendo così il seguente valore dell'usufrutto:

$$V_{\text{usufrutto}} = € 36,00 \times 35 = € 1.260,00.$$

Il valore della nuda proprietà risulta dalla differenza tra il valore di mercato stimato ed il valore di usufrutto, per cui si ottiene:

$$V_{\text{nuda proprietà}} = V_{\text{mercato}} - V_{\text{usufrutto}} = € 3.600,00 - € 1.260,00 = € 2.340,00.$$

La quota di valore in capo al "DEBITORE ESECUTATO" risulta pari al 50% del valore sopra riportato ovvero:

$$V_{\frac{1}{2} \text{ Nuda proprietà}} = V_{\text{nuda proprietà}} / 2 = € 2.340,00 / 2 = € 1.170,00.$$

#### **Modalità di vendita**

Data la tipologia dei due beni sottoposti a procedura esecutiva si ritiene utile procedere ad una vendita in lotti distinti, ovvero:

A. Quota pari al 50% del valore di usufrutto dell'unità immobiliare sita in Catania, via Aci

Castello n. 34, censita al *Foglio 9 Particella 80 sub. 3, categoria A/3 classe 7 consistenza 3,5 vani piano 1.*

Valore a base d'asta: **€ 36.188,24.**

B. Quota pari al 50% del valore di usufrutto del posto auto scoperto sito in Catania, via dei

Delfini n.11, censita al *Foglio 9 Particella 123 sub.2, categoria C/6 classe 1 consistenza 12 mq piano T.*

Valore a base d'asta: **€ 1.170,00.**

#### **Accertamento se i beni sono soggetti a pagamento IVA**

I beni oggetti della presente procedura esecutiva non sono soggetti al pagamento dell'IVA, in quanto non si tratta di cessione di bene nell'esercizio d'impresa; i beni non presentano le caratteristiche di

**Formalità da cancellare**

In base alla documentazione in atti ed alle indagini esperite presso gli Uffici preposti, sugli immobili di cui alla presente procedura e sul "DEBITORE ESECUTATO" esistono, nel ventennio anteriore alla trascrizione del pignoramento (11.12.2006) , le seguenti formalità di iscrizione e/o trascrizione pregiudizievoli da cancellare con il decreto di trasferimento:

1. TRASCRIZIONE A FAVORE del 22/10/1984 Registro Particolare 33257 Registro Generale 40999  
ATTO TRA VIVI – COMPRAVENDITA  
SOGGETTO ACQUIRENTE Nota disponibile in formato immagine;
2. TRASCRIZIONE A FAVORE del 03/01/1997 Registro Particolare 219 Registro Generale 263  
Pubblico Ufficiale LAURINO GAETANO Repertorio 45506 del 23/12/1996 ATTO PER CAUSA  
DI MORTE – ACCETTAZIONE DI EREDITA' CON BENEFICIO DI INVENTARIO Nota  
disponibile in formato elettronico;
3. TRASCRIZIONE A FAVORE del 21/08/2001 Registro Particolare 23453 Registro Generale 31112  
Pubblico Ufficiale UFFICIO DEL REGISTRO Repertorio 19/3380 del 30/04/1998 ATTO PER  
CAUSA DI MORTE – CERTIFICATO DI DENUNCIATA SUCCESSIONE Immobili siti in  
CATANIA (CT) Nota disponibile in formato elettronico;
4. TRASCRIZIONE CONTRO del 04/10/2002 Registro Particolare 28043 Registro Generale 37298  
Pubblico Ufficiale SAGGIO CARLO Repertorio 17230 del 02/10/2002 ATTO TRA VIVI –  
COMPRAVENDITA Immobili siti in Catania (CT)  
SOGGETTO VENDITORE Nota disponibile in formato elettronico;
5. ISCRIZIONE CONTRO del 04/03/2003 Registro Particolare 1012 Registro Generale 8692 Pubblico  
Ufficiale GRASSI FABRIZIO Repertorio 91667 del 28/02/2003 IPOTECA VOLONTARIA  
derivante da CONCESSIONE A GARANZIA DI MUTUO Immobili siti in Catania (CT)  
SOGGETTO DEBITORE Nota disponibile in formato elettronico;

6. ISCRIZIONE CONTRO del 10/07/2006 Registro Particolare 13517 Registro Generale 46684  
Pubblico Ufficiale PRESIDENTE DEL TRIBUNALE Repertorio 1566 del 05/07/2006

IPOTECA GIUDIZIALE derivante da DECRETO INGIUNTIVO Immobili siti in Catania (CT)

SOGGETTO DEBITORE Nota disponibile in formato elettronico;

7. TRASCRIZIONE ANTO del 11/12/2006 Registro Particolare 46208 Registro Generale 79516  
Pubblico Ufficiale UFFICIALE GIUDIZIARIO Repertorio 338 del 29/11/2006

ATTO ESECUTIVO O CAUTELARE – VERBALE DI PIGNORAMENTO IMMOBILI

Immobili siti in Catania (CT)

Nota disponibile in formato elettronico;

Successivamente alla data del pignoramento (11/12/2006) viene iscritto il seguente atto:

ISCRIZIONE CONTRO del 10/04/2013 Registro Particolare 1416 Registro Generale 19822

Pubblico Ufficiale TRIBUNALE DI RAGUSA Repertorio 538 del 28/03/2013 IPOTECA  
GIUDIZIALE derivante da DECRETO INGIUNTIVO Immobili siti in Catania (CT)

SOGGETTO DEBITORE Nota disponibile in formato elettronico.

In ogni caso risultano allegate nel fascicolo della consulenza tecnica d'ufficio le formalità, in ordine cronologico, in cui è presente il "DEBITORE ESECUTATO".

Tanto si doveva in ossequio al mandato affidato dal Giudice dell'Esecuzione cui il sottoscritto c.t.u. rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento fosse ritenuto utile e/o necessario.

Catania, li 10 giugno 2014.

Il Consulente Tecnico d'Ufficio

Dott. Ing. Antonio Rosario Mignemi